

**Mi chiamo Maurizio Buso,
ma mi piace farmi conoscere come Ghigo, un soprannome a cui sono affezionato perché
me lo diede mio fratello quando nacqui, nel non più vicino 1959.**

Sono originario di Treviso, dove vivo tutt'ora.

Il grande amore per i giochi in scatola scoccò quando i miei genitori mi regalarono Alta Finanza. Ah! la mitica Alma Giochi. Ancora oggi, aprendo quelle scatole, riemergono dal lontano passato vivide immagini di quando ero bambino e dei lunghi pomeriggi, estivi e invernali, trascorsi a giocare a Master, La Conquista del West, Capitani di Ventura, Guardie e Ladri, K21, La Sfida dei Corsari..... . Poi la passione si affievolì, vuoi per la scuola vuoi per altri interessi che man mano che crescevo la misero in secondo piano. Ma il destino ci mise lo zampino: ritrovai vecchi amici con i quali avevo condiviso la mia giovanile ma mai sopita passione e, contemporaneamente, conobbi altri ragazzi curiosi di guardare cosa si nascondeva dentro la scatola di un gioco. Quante battaglie a Risiko! Troppe! Tanto che a un certo punto decidemmo di oltrepassare la frontiera e comprare via internet i primi giochi dalla Germania (erano gli anni 90). E da allora ogni settimana apparecchiamo il nostro tavolo con tabelloni, carte, dadi e condividiamo con allegria e gentili imprecazioni il nostro hobby. Non sono mai stato e mai lo sarò un giocatore "agonistico": nel gioco cerco solo il puro divertimento, che per me non è vincere ma passare ore liete in compagnia degli amici.

Nel 2010 la crisi colpisce pure la mia attività lavorativa (sono un geometra libero professionista). Come impegnare le ore inaspettatamente inoperose? Idea! Ho sempre giocato a giochi di altri, perché non provare a farli anch'io? Così guardo in internet per cercare spunti e suggerimenti, anche se penso che non sarà facile. Invece, con grande stupore, scopro che non solo tante persone dedicano gratuitamente tempo ed energia per esaminare e commentare i giochi da tavolo, ma che il mondo degli autori di giochi è affollatissimo.

Ho partecipato a varie IDEAG (Torino, Udine e Padova), al Premio Archimede e a molti eventi ludici, che mi hanno insegnato moltissimo.

Pomodoro è il mio primo gioco e, a dire il vero, il solo che considero terminato. Spero possa essere il capostipite di altri progetti, al momento ancora in cantiere.

E così, ora, mi diverto sia a giocare che a provare ad inventare giochi.

Ecco, questo è Ghigo, nel mondo dei giochi.

Ghigo (Maurizio Buso)